

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***15/05/2014*

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Casa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del made in Italy; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordini Dott.i Agr. e Dott. For. della Provincia di Lecce, Ass. Prov. Dott. Scienze Agr. e Scienze For. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; management dell'azienda agraria; energie rinnovabili; valorizz. della tipicità; qualità e tracciabilità delle produz. e prodotti; concetti di filiera; sicurezza alimentare; conservazione e processi di trasformazione dei prodotti; riduzione del consumo idrico; utilizzo dei rifiuti e dei reflui; risparmio energetico.

Recentemente, è stata svolta una nuova consultazione attraverso l'invio, per posta elettronica, di un questionario specifico (allegato) ai seguenti organismi (allegato). In sintesi, dalle pur non numerose risposte pervenute, è emerso che gli obiettivi formativi specifici sono confacenti alla domanda di formazione esprimibile dagli intervistati. Al riguardo sono state suggerite le seguenti osservazioni: prevedere la possibilità di effettuare stage aziendali e focalizzare maggiormente la formazione su attività professionali operanti a scala territoriale vasta. Gli specifici ambiti disciplinari del Corso sono ritenuti confacenti. In un caso è stata evidenziata l'esigenza di ampliare la scala geografica dei riferimenti delle discipline impartite al livello mediterraneo e di introdurre, se possibile, insegnamenti del settore geografia economica.

In definitiva, coloro che hanno risposto al questionario hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MODALITA' CONSULTAZIONE

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)***13/05/2016*

Il profilo professionale del Laureato GESVIS viene definito dalla variegata gamma di Insegnamenti che costituiscono l'offerta didattica erogata. Le aree disciplinari coinvolte declinano tale offerta in un'ampia ottica di sistema.

La dimensione formativa che ne emerge definisce la figura di un professionista in grado di operare sia nel settore pubblico sia in quello privato sia nell'emergente terzo settore.

La formazione che il laureato GESVIS acquisisce consente, infatti la più aggiornata consapevolezza dei nessi sistemici per i quali il territorio è posto al centro dei processi di sviluppo in un comparto che non è più soltanto agricolo ma che si apre alla dimensione del rurale. Si richiede, dunque, la capacità di intervenire sui processi di produzione, trasformazione e valorizzazione in un'ottica di eco-compatibilità, di tutela, di programmazione delle politiche di sviluppo e di coesione regionale, di pianificazione e gestione delle risorse naturali, territoriali, paesaggistiche e delle imprese rurali.

Lo spessore di quanto detto si ritrova, ad esempio, nella documentazione degli Studi di settore tra le cui indicazioni, nel definire le aree specialistiche caratterizzanti l'attività professionale, si fa riferimento sicuramente ai più tradizionali settori agrario/zootecnico; economico/estimativo/peritale; edilizio ma anche al più complesso settore ambiente/territorio/urbanistica (cfr. Circolare n. 26, anno 2013 del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, sito Conaf consultato on line, in data 02.05.2016).

I contenuti del Corso di Studio sono inoltre coerenti con quanto definito dalla Carta di Milano, eredità culturale di Expo Milano 2015. Tale documento, atto d'impegno sul tema del diritto al cibo, rappresenta il contributo dell'Italia all'aggiornamento degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite per eliminare la fame entro il 2030. I principi in esso espressi sostanziano infatti molti degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti di GESVIS quali, tra gli altri, in particolare, tutela del suolo agricolo; salvaguardia della biodiversità; sostegno al reddito degli agricoltori; sostenibilità ambientale e alimentare.

In un ambito più propriamente legato all'approfondimento scientifico, l'orientamento formativo e la sensibilità culturale dei contenuti di GESVIS si confermano nelle griglie di Horizon 2020, il robusto programma di ricerca e innovazione approvato dall'Unione Europea (UE) per il ciclo programmatico 2014-2020. In particolare, gli obiettivi tematici rientranti nel III pilastro, agricoltura e silvicoltura sostenibili, bioeconomia, sostenibilità e competitività per un settore agro-alimentare in grado di fornire alimenti organoletticamente integri e quantitativamente sufficienti per il fabbisogno delle popolazioni, integrano le sfide di una società inclusiva ed innovativa rispetto alle quali il Laureato GESVIS viene formato e preparato.

Il Gruppo di AQ, pertanto, rileva che l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei (GESVIS) è allineata con le esigenze delle organizzazioni della produzione di beni e servizi.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo e Forestale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei è un professionista in grado di operare sia negli enti pubblici, sia nel mondo delle imprese e della libera professione

competenze associate alla funzione:

libero professionista (previo superamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della libera professione), in forma singola o associata;

direttore di aziende private nel settore dell'agricoltura e delle foreste;

consulente per imprese e associazioni di categoria, con competenze in ambito agricolo e/o forestale;

specialista nei rapporti con il mercato e nella promozione collettiva dei prodotti agroalimentari;

direttore, dirigente, primo dirigente ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni;

consulente per le Amministrazioni Pubbliche sui temi relativi alla pianificazione del territorio rurale ed alla programmazione degli strumenti di intervento relativi alle politiche di sviluppo rurale anche in un'ottica di cooperazione internazionale con i Paesi del bacino mediterraneo.

sbocchi occupazionali:

libero professionista

imprenditore di impresa agricola, forestale ed agroforestale

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/05/2014

Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei, è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e dal presente regolamento. L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. Accedono direttamente al Corso di Studio i laureati delle classi L-25 e 20 (previgente ordinamento), con laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze Forestali ed Ambientali e denominazioni assimilabili.

I laureati di altre classi possono accedere al Corso di Studio dopo verifica dell'adeguatezza delle loro competenze da parte della Struttura didattica competente. In quest'ultimo caso, l'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73 o, se non costituita, dal Consiglio del DiSAAT, si svolgerà mediante l'analisi del percorso didattico documentato dal laureato. Questi, prima di procedere all'immatricolazione, dovrà ottenere l'attestazione del possesso dei requisiti.

In particolare, è richiesto il possesso di conoscenze e competenze corrispondenti ad una soglia minima di 48 CFU così ripartiti: 24 CFU tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD):

MAT/01- MAT/09

FIS/01 - FIS/08

BIO/01 - Botanica generale

BIO/02 - Botanica sistematica

BIO/03 - Botanica ambientale ed applicata

CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica

CHIM/06 - Chimica organica

AGR/07 - Genetica agraria

24 CFU tra i seguenti SSD (almeno 4 di essi):

AGR/01 - Economia ed estimo rurale

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee

AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura

AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali

AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agro-forestale

AGR/11 - Entomologia generale e applicata

AGR/12 - Patologia vegetale

AGR/13 - Chimica agraria

17/05/2016

L'accertamento delle competenze necessarie per l'accesso è svolto dalla Giunta del Consiglio di Interclasse L-25, LM-69 e LM-73, attraverso l'analisi del percorso didattico documentato dall'interessato. Questi, prima di procedere all'immatricolazione, dovrà ottenere l'attestazione del possesso dei requisiti.

15/05/2014

L'impostazione generale del corso di studio privilegia principalmente gli ambiti culturali inerenti gli aspetti di gestione e pianificazione del territorio, delle imprese agro-forestali e di programmazione e sviluppo dei sistemi rurali mediterranei. Il laureato maturerà competenze riguardanti il coordinamento di attività complesse anche interdisciplinari concernenti i seguenti settori:

- analisi, monitoraggio e stima dei sistemi agrari e forestali;
- progettazione, valutazione e gestione di piani di sviluppo dei sistemi agrari e forestali nel bacino del mediterraneo;
- valutazione, miglioramento e certificazione della qualità di processo e di prodotto anche attraverso l'impiego di metodologie innovative;
- gestione delle imprese agrarie, delle tecnologie culturali e marketing delle filiere agro-alimentari e forestali;
- gestione e tutela delle risorse biotiche ed abiotiche dei sistemi territoriali;
- interventi di manutenzione del territorio, conservazione del suolo, ingegneria agraria e forestale.

Il Corso di Studio magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei ha di norma una durata di due anni, corrispondente al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 esami, inclusi gli insegnamenti a scelta autonoma, per ciascuna delle Classi di Laurea. Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studi se sono stati raggiunti gli 87 crediti prescritti per accedervi. Il Corso di Studio magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, ed insegnamenti con finalità anche pratiche, mediante esercitazioni e laboratorio. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde ad un numero di ore pari a 8; i CFU riservati ad esercitazioni pratiche corrispondono ad un numero di ore pari a 14; quelli relativi ad altre attività pratiche corrispondono a 25 ore di attività dello studente. Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale sarà unico, complessivo e collegiale. Lo studente potrà acquisire i 9 CFU a scelta libera scegliendo qualsiasi insegnamento offerto dall'Università degli Studi di Bari, purché riconosciuto coerente con il percorso formativo da parte della Commissione Didattica del Corso di Studio, o scegliendo altre attività formative finalizzate a completare l'offerta formativa tenendo conto di nuove istanze e necessità professionali. Il percorso, inoltre, prevede lo svolgimento di attività finalizzate all'orientamento ed accompagnamento del laureando verso una consapevole scelta professionale. Conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, potranno essere riconosciute fino ad un massimo di 12 CFU. Il Corso di Studio prevede, inoltre, lo svolgimento di una tesi di laurea magistrale, presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato da presentare e discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. La tesi di laurea magistrale è un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi dello sviluppo rurale e sostenibile. La sua preparazione e presentazione determina il conseguimento di 21 CFU. La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

Discipline della Produzione

Conoscenza e comprensione

Fornire allo studente elevate conoscenze sulle tecniche di produzione e valorizzazione delle principali specie orticole nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza alimentare. Per ogni specie (pomodoro, carciofo, patata, lattuga, cima di rapa, ecc.) saper valutare l'influenza dei fattori ambientali ed agronomici sugli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni.

Conoscere i principi tecnico-scientifici della coltivazione delle principali specie arboree da frutto diffuse negli ambienti mediterranei.

Far comprendere e quantificare le relazioni intercorrenti tra la pianta e l'ambiente in cui essa cresce, si sviluppa e si riproduce, considerando i dati climatici, fisiologici e del suolo; nonché di fornire nozioni avanzate sulle tecniche di gestione dell'allevamento e della razionale utilizzazione degli animali domestici nelle aree protette.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare i principi e le caratteristiche delle principali varietà coltivate, degli ortaggi e delle specie spontanee, nell'ottica della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale e l'ottenimento e la qualificazione di prodotti di origine vegetale da agricoltura biologica.

Progettare e gestire impianti frutticoli in contesti produttivi ecocompatibili e rispettosi delle procedure proprie dell'agricoltura sostenibile.

Consolidare il legame tra ambiente, razza e relativi prodotti di qualità, tutelare le attività tradizionali e le economie locali e salvaguardare la biodiversità in agricoltura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

SISTEMI COLTURALI ARBOREI SOSTENIBILI [url](#)

C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI [url](#)

Discipline della fertilità e della conservazione del suolo

Conoscenza e comprensione

Conoscenze delle principali proprietà fisiche, chimiche e biologiche dei suoli ed esaminate le modalità sia tradizionali che innovative per il loro miglioramento, al fine di una gestione dei suoli che tenga conto non solo dei fini produttivi ma anche della conservazione e valorizzazione dei suoli stessi come risorsa. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto della fertilizzazione organica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i suoli nell'ottica di un'agricoltura sostenibile e compatibile con la salvaguardia dell'ambiente

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI [url](#)

Discipline del Miglioramento genetico

Conoscenza e comprensione

I contenuti dell'insegnamento riguardano lo studio dei principi e delle tecniche per la salvaguardia della biodiversità agro-forestale, l'accertamento e la stima della variabilità intra ed interpopolazioni, incluso inincrocio e indice di fissazione, l'analisi della variazione continua e dei caratteri quantitativi, i principali metodi per il miglioramento genetico delle specie vegetali, conoscenze sulla genetica di popolazione e genetica dei caratteri quantitativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire la genetica delle popolazioni e usare gli strumenti tradizionali ed innovativi per l'analisi e la salvaguardia della variabilità genetica nelle popolazioni di interesse locale. Valorizzare i prodotti attraverso il consolidamento del loro legame con la razza ed il territorio

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI [url](#)

Discipline Economico gestionali

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistico territoriale.

Conoscere la politica agraria, dalla bonifica integrale sino alle attuali politiche strutturali e di sviluppo rurale maturate in sede di Unione Europea, utilizzando la categoria della programmazione come strumento metodologico e culturale. Viene chiarito il processo di transizione dall'agricolo al rurale in relazione al quale il settore primario si apre a dimensioni produttive alternative, multifunzionali, sistemiche e localmente sostenibili

Conoscenze scientifico-culturali per comprendere in maniera critica e approfondita le evoluzioni recenti del sistema agroalimentare e le conseguenti implicazioni sui processi di creazione del valore nelle filiere dei prodotti alimentari di qualità a connotazione territoriale. Conoscenze di base del marketing applicato ai prodotti tipici e di qualità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali.

Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa.

Capacità nell'analizzare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e sviluppo rurale, nonché consapevolezza della loro evoluzione storico-evolutiva

Utilizzare metodi e strumenti circa le caratteristiche di qualità delle materie prime di origine vegetale e animale e sui prodotti trasformati per una loro adeguata valorizzazione. Definire i parametri analitici e sensoriali di qualità degli alimenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ [url](#)

Discipline della Ingegneria agraria

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle problematiche connesse alla tutela del territorio agricolo guardato dalla prospettiva della gestione della risorsa idrica. Il corso è articolato nelle parti: riferimenti operativi; risorse idriche e processi; criteri di gestione integrata. Conoscenze sulle tecnologie del settore che gli consentano di operare al meglio le scelte tecnologiche ed impiantistiche nell'attività produttiva in agricoltura, considerando che le energie rinnovabili trovano sicuramente nel comparto agricolo, più che in altri, le condizioni più favorevoli al loro impiego (basse potenze, basse temperature, bassa tensione ecc.) ed al loro reperimento (ampie superfici disponibili per il solare termico, il fotovoltaico e leolico, deiezioni animali e residui organici per la digestione anaerobica, ecc.).

Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attività produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietà di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttività e sostenibilità dell'ambiente agro-forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i processi water related che condizionano la sostenibilità dell'agricoltura e gli effetti della gestione del territorio sulla quantità e qualità dell'acqua; e i programmi e piani di gestione delle risorse naturali previsti alle diverse scale.

Progettare impianti per produrre e utilizzare energie rinnovabili in agricoltura

Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA [url](#)

TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Discipline forestali ed ambientali

Conoscenza e comprensione

Conoscenze sull'impiego sostenibile dei mezzi biologici, microbiologici, chimici e fisici per un controllo integrato delle principali specie di interesse economico per le colture mediterranee; nonché sull'impiego sostenibile dei mezzi chimici e fisici di controllo delle malattie, sull'uso delle resistenze genetiche, sulla lotta biologica e sulla induzione della resistenza sistemica acquisita (SAR). Conoscenze di morfologia, biologia, etologia e fisiologia di insetti di importanza agraria, allo scopo di chiarire i meccanismi alla base delle pullulazioni di popolazioni di specie dannose alle colture e alle produzioni. Sono illustrati, inoltre, i meccanismi e le interrelazioni tra i fattori biotici ed abiotici che determinano il successo delle specie.

Conoscenze nella zoologia applicata e nei metodi sperimentali impiegabili per lo studio della biodiversità animale: rilevazione e misurazione dei diversi taxa del regno animale per individuare quelli utili come indicatori della biodiversità; bioetologia dei principali taxa di bioindicatori, in particolare insetti e uccelli. Conoscenze ed informazioni nel settore dell'alimentazione degli animali presenti nei territori agro-forestali. Si farà riferimento alle caratteristiche chimiche, fisiche e nutrizionali dei principali alimenti ad uso zootecnico con particolare riguardo alla utilizzazione dei pascoli, dei sottoboschi e delle altre risorse nutritive sulla base dei fabbisogni alimentari.

Conoscenze sul governo del territorio forestale, con particolare attenzione agli attuali indirizzi della pianificazione territoriale, volti a conciliare le esigenze di carattere economico-produttivo (utilizzazioni forestali) con quelle relative alla conservazione

della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali, per la prevenzione degli incendi boschivi in ambiente mediterraneo

con particolare attenzione all'uso dei sistemi informativi geografici e del telerilevamento per il monitoraggio spaziale e temporale delle aree boschive percorse da incendio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Progettare e gestire un piano di protezione integrata e biologica.

Progettare e gestire sistemi di monitoraggio e censimento dei bioindicatori finalizzati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità animale negli ecosistemi mediterranei. Gestire il razionamento negli animali di interesse zootecnico nei sistemi estensivi e semi-estensivi in rapporto al benessere animale e alla salvaguardia del territorio.

Progettare piani di governo del territorio forestale anche con tecnologie facenti riferimento al settore della geomatica applicata ai sistemi forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI [url](#)

C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE [url](#)

GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI [url](#)

Discipline economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistico territoriale.

Conoscenze sul bene ambientale, i suoi aspetti economici, in particolare quelli legati all'evoluzione teorica fino al concetto di sostenibilità, le relazioni con lo sviluppo economico ed il benessere sociale, gli strumenti economici e politici per la salvaguardia delle risorse ambientali e per la loro gestione sostenibile.

Conoscere la politica agraria, dalla bonifica integrale sino alle attuali politiche strutturali e di sviluppo rurale maturate in sede di Unione Europea, utilizzando la categoria della programmazione come strumento metodologico e culturale. Viene chiarito il processo di transizione dall'agricolo al rurale in relazione al quale il settore primario si apre a dimensioni produttive alternative, multifunzionali, sistemiche e localmente sostenibili

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali.

Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa.

Capacità di leggere e compilare i bilanci ambientali, dando particolare enfasi alla certificazione ambientale (Ecolabel, ISO 14000, Life cycle assesment, Carbon footprint, ecc.) ed ai suoi effetti economici sia al livello aziendale che di settore economico.

Capacità nell'analizzare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e sviluppo rurale, nonché consapevolezza della loro evoluzione storico-evolutiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE [url](#)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE [url](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

Discipline della Ingegneria forestale e della pianificazione

Conoscenza e comprensione

Conoscere le procedure per la stima dei beni pubblici, per le valutazioni dei programmi e dei progetti, la valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza ambientale, la valutazione ambientale strategica; nonché possedere le conoscenze di base per l'analisi e pianificazione del territorio oltre a informazioni sulle diverse tipologie di Piani, sulla legislazione urbanistico territoriale.

Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attività produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietà di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttività e sostenibilità dell'ambiente agro-forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di realizzare in gruppi o individualmente le valutazioni ambientali. Usare il sistema GIS per le analisi territoriali. Capacità di utilizzare le norme e gli strumenti di pianificazione nella progettazione territoriale complessa. Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Discipline dell'Industria del legno

Conoscenza e comprensione

Conoscenze sulle tecnologie del settore che gli consentano di operare al meglio le scelte tecnologiche ed impiantistiche nell'attività produttiva in agricoltura, considerando che le energie rinnovabili trovano sicuramente nel comparto agricolo, più che in altri, le condizioni più favorevoli al loro impiego (basse potenze, basse temperature, bassa tensione ecc.) ed al loro reperimento (ampie superfici disponibili per il solare termico, il fotovoltaico e leolico, deiezioni animali e residui organici per la digestione anaerobica, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Progettare impianti per produrre e utilizzare energie rinnovabili in agricoltura

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA [url](#)

Discipline della difesa e del riassetto del territorio

Conoscenza e comprensione

Comprensione delle problematiche connesse alla tutela del territorio agricolo guardato dalla prospettiva della gestione della risorsa idrica. Il corso è articolato nelle parti: riferimenti operativi; risorse idriche e processi; criteri di gestione integrata. Conoscenze relative all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella sistemazione idraulico-forestale dei bacini idrografici. Inoltre, fornisce agli studenti gli elementi conoscitivi sui sistemi di gestione e trattamento dei reflui generati nell'ambito delle attività produttive agro-forestali; la conoscenza sommaria dei microrganismi, delle loro proprietà di maggiore rilevanza ambientale e delle loro applicazioni a sostegno della produttività e sostenibilità dell'ambiente agro-forestale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gestire i processi water related che condizionano la sostenibilità dell'agricoltura e gli effetti della gestione del territorio sulla

quantità e qualità dell'acqua; e i programmi e piani di gestione delle risorse naturali previsti alle diverse scale
 Progettare e dimensionare opere di ingegneria naturalistica. Gestire sistemi di trattamento dei reflui in agricoltura

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO [url](#)

C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei è in grado di comprendere ed utilizzare gli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale, applicandoli nei diversi contesti in cui opera, sia a livello aziendale, esaltando le caratteristiche multifunzionali dell'attività rurale, sia istituzionale fornendo ai policy makers strumenti per l'attuazione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante valutazione degli insegnamenti del piano di studio dello studente e valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei ha sviluppato attitudini personali alla comunicazione, al lavoro di gruppo multidisciplinare e capacità di giudizio sia sul piano tecnico ed economico sia su quello umano ed etico; è in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, sia la lingua italiana che un'altra lingua dell'Unione Europea (con preferenza per quella inglese), con specifico riferimento ai lessici disciplinari acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di tesi.</p> <p>L'acquisizione di abilità comunicative, sia in forma scritta che orale, è verificata mediante la valutazione dell'elaborato scritto relativo alla prova finale, esposto oralmente alla commissione.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei possiede gli strumenti cognitivi, gli elementi logici e la familiarità con gli strumenti delle nuove tecnologie informatiche che gli garantiscono un aggiornamento continuo delle conoscenze nello specifico settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami ed al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
-------------	---

La laurea magistrale in Gestione e sviluppo sostenibile dei sistemi rurali mediterranei si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione della tesi di laurea, redatta dallo studente sotto la guida di un docente relatore, davanti ad una commissione di docenti. Durante la prova finale ogni candidato è preliminarmente presentato alla commissione dal relatore che mette in luce:

l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento della tesi;

la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale ed originale;

le abilità e le competenze acquisite;

l'attualità e l'interesse scientifico dell'argomento trattato;

la valenza scientifica e l'innovatività delle metodologie utilizzate.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 21 crediti, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 81 crediti, acquisito i 9 CFU relativi alle attività formative a libera scelta ed i 3 relativi a quelle volte ad agevolare la scelta professionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TESI E SVOLGIMENTO ESAME LAUREA

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2016

Lo svolgimento dell'esame di laurea prevede la dissertazione da parte del laureando dell'argomento oggetto di tesi, per un tempo massimo di 15 minuti, e la discussione, basata su eventuali domande da parte della Commissione, per un tempo massimo di 5 minuti.

La tesi di laurea può essere anche redatta e discussa in lingua inglese.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO DIDATTICO CdS

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

17/05/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE METODI ACCERTAMENTO

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/orario-lezioni/orario-lezioni-2016-2017/orario-clmgervis-1617.pdf/view>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/calendario-esami-di-profitto>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/04 AGR/04	Anno di corso 1	Colture ortive (<i>modulo di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA</i>) link	SANTAMARIA PIETRO	PA	6	60	
2.	AGR/09 AGR/09	Anno di corso 1	ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA link	PANTALEO ANTONIO	RU	6	60	
3.	AGR/13 AGR/13	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DEI SUOLI link	LOFFREDO ELISABETTA	PA	6	60	
4.	AGR/11 AGR/11	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DAI FITOFAGI (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI</i>) link	DE LILLO ENRICO	PA	3	30	
5.	AGR/12 AGR/12	Anno di corso 1	GESTIONE ECOCOMPATIBILE DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE DALLE MALATTIE (<i>modulo di C.I. PRINCIPI DELLA PROTEZIONE INTEGRATA DELLE PRODUZIONI VEGETALI</i>) link	DE MICCOLIS ANGELINI RITA MILVIA	RU	3	30	
6.	AGR/11 AGR/11	Anno di corso 1	Gestione della Biodiversità faunistica (<i>modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE</i>) link	TARASCO EUSTACHIO	PA	6	60	
7.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'IMPRESA RURALE link	CASIERI ARTURO	PA	6	60	
8.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 1	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO RURALE link	BIANCHI ROSA	RU	9	90	
9.	AGR/02 AGR/02	Anno di corso 1	Principi e metodi di agricoltura biologica (<i>modulo di C.I. COLTURE ORTIVE E AGRICOLTURA BIOLOGICA</i>) link	CAZZATO EUGENIO	RU	3	30	
10.	AGR/18 AGR/18	Anno di corso 1	Risorse alimentari agro-forestali per la zootecnia (<i>modulo di C.I. RISORSE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO AGRO-FORESTALE</i>) link	TOTEDA FRANCESCO	PA	3	30	
	AGR/03	Anno di	SISTEMI CULTURALI ARBOREI	FERRARA				

11.	AGR/03	corso 1	SOSTENIBILI link	GIUSEPPE	RU	6	60
12.	AGR/07 AGR/07	Anno di corso 1	Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (<i>modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI</i>) link	PAVAN STEFANO	RU	6	60
13.	AGR/17 AGR/17	Anno di corso 1	Salvaguardia e valorizzazione delle razze autoctone (<i>modulo di C.I. GESTIONE GENETICA DELLE RISORSE ANIMALI E VEGETALI</i>) link	CIANI ELENA	RU	3	30
14.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 1	TUTELA DELL'AMBIENTE AGRO-FORESTALE E RIASSETTO DEL TERRITORIO link	GENTILE FRANCESCO	PA	6	60
15.	AGR/10 AGR/10	Anno di corso 2	Analisi, pianificazione e salvaguardia delle risorse territoriali (<i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE</i>) link	RUGGIERO GIUSEPPE	RU	6	60
16.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 2	Estimo territoriale (<i>modulo di C.I. PIANIFICAZIONE ED ESTIMO TERRITORIALE</i>) link	FUCILLI VINCENZO	RU	6	60
17.	AGR/05 AGR/05	Anno di corso 2	GESTIONE DEL TERRITORIO FORESTALE E PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI link	LAFORTEZZA RAFFAELE	RU	9	90
18.	AGR/10 AGR/10	Anno di corso 2	Gestione ambientale dei reflui (<i>modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</i>) link	VOX GIULIANO	PA	3	30
19.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 2	Marketing e politiche di valorizzazione (<i>modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>) link	DE GENNARO BERNARDO CORRADO	PA	6	60
20.	AGR/16 AGR/16	Anno di corso 2	Microbiologia ambientale (<i>modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</i>) link	CALASSO MARIA	RU	3	30
21.	AGR/15 AGR/15	Anno di corso 2	Qualità degli alimenti (<i>modulo di C.I. MARKETING E CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>) link	CLODOVEO MARIA LISA	RU	3	30
22.	AGR/19 AGR/19	Anno di corso 2	Sviluppo sostenibile in zootecnica (<i>modulo di C.I. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI AGRICOLI</i>) link	D'ALESSANDRO ANGELA GABRIELLA	PO	3	30
23.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso	Tecniche di ingegneria naturalistica (<i>modulo di C.I. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE</i>)	GENTILE FRANCESCO	PA	3	30

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AULE

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/segreteria-didattica/dove-siamo/aule-agraria.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA LAB

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DESCRIZIONE SINTETICA BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea Magistrale si avvale di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. ^{17/05/2016} 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Orientamento. Tale Servizio svolge attività di supporto alla Commissione per l'Orientamento di Dipartimento che ha la responsabilità di promuovere ed organizzare le attività, anche in sinergia con l'omonima Commissione di Ateneo. E' inoltre presente uno Sportello orientamento

(<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/in-evidenza/apertura-sportello-orientamento-accoglienza-e-tutorato>), già istituito dalla ex Facoltà, il cui funzionamento è assicurato anche dall'attività dei Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105.

Il Corso, oltre che partecipare alle attività organizzate dall'Ufficio orientamento di Ateneo, organizza e attua specifiche iniziative di orientamento alla scelta dei percorsi formativi da parte degli studenti in entrata con l'obiettivo di fornire agli stessi, informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono gestite con il supporto della Struttura di Management Didattico ed assicurate dai docenti Tutor del Corso, dai Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal Manager didattico che nella sua funzione svolge quotidianamente attività di orientamento e counseling. 17/05/2016

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di Tirocinio curriculare, tuttavia si avvale, per le attività di tirocinio post-laurea, di una Struttura di Management Didattico, istituita dalla ex Facoltà di Agraria sin dall'a.a. 2002/2003 e mantenuta anche con la nuova organizzazione dipartimentale. Tale Struttura, coordinata dal Manager Didattico dei Corsi di Studio, è organizzata in Servizi, fra i quali vi è quello di Tirocinio e Stage che svolge attività di supporto al Coordinatore del Consiglio di Interclasse, al Referente del Corso e al Direttore del Dipartimento di riferimento, nonché di front e back office con le parti interessate. Il Corso si avvale, inoltre, del Servizio di Job-Placement attivo presso gli Uffici dell'Amministrazione universitaria. 17/05/2016

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#) Descrizione Pdf: ELENCO ACCORDI L'assistenza agli studenti è assicurata dalla Commissione ad hoc di Dipartimento, da un Tutor di cui al DL 9 maggio 2003, n. 105, nonché dal personale amministrativo del Servizio Didattico. Gli studenti, nell'ambito del Progetto LLP Erasmus hanno a disposizione, per la formazione all'estero, numerosi accordi (vedi file allegato).

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Anche per le attività di accompagnamento al lavoro il Corso di Studio si avvale della Struttura di Management Didattico citata nei quadri precedenti, oltre che del Servizio di Job-Placement attivo presso l'Amministrazione universitaria (piattaforma informatica). Le attività, oltre che riguardare lo svolgimento di Stage, prevedono lo svolgimento di seminari, rivolti principalmente ai laureandi, su tematiche di interesse professionale, comprese quelle che possono dar luogo a nuove opportunità di occupazione; nonché la segnalazione ai laureati delle iniziative promosse dallo sportello job placement di Ateneo. I seminari sono tenuti da professionisti, dirigenti di Enti pubblici e privati, esperti degli argomenti trattati.

13/05/2016

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati relativi all'opinione degli Studenti iscritti all'A.A. 2014-2015 sono stati rilevati attraverso le elaborazioni del Centro Servizi Informativi - Area sistemi informatici per i processi gestionali della didattica e sono riportati al seguente link <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> (consultato il 21.09.2016).

30/09/2016

Il numero delle rilevazioni è complessivamente pari a 197. Dall'analisi risultano 172 le risposte fornite dagli Studenti la cui frequenza è pari o maggiore del 50%, e 25 quelle degli Studenti con frequenza minore del 50%. Gli studenti inclusi in questa seconda categoria non esprimono valutazioni alle domande più strettamente attinenti alla qualità della docenza.

I dati analizzati confermano la valutazione prevalentemente positiva espressa dagli Studenti rispetto al Corso di Studio. Questo riscuote l'interesse per i suoi contenuti con un consenso pari all'89,8%, ed un livello di insoddisfazione contenuto (10,2%).

L'articolazione degli insegnamenti, relativamente ai crediti assegnati e al materiale didattico indicato e disponibile, è ben strutturata considerando il livello di soddisfazione pari al 90%. Le modalità di esame risultano definite in modo chiaro con un consenso pari al 94,4%, ivi compreso il grado di soddisfazione espresso dagli studenti non frequentanti.

Il livello di soddisfazione dei frequentanti rispetto alla complessiva attività di docenza è positivo, sia in termini di chiarezza espositiva (91,7%), sia sul piano della congruità dei contenuti disciplinari rispetto agli obiettivi formativi dichiarati nel sito WEB (97,1%). Gli studenti frequentanti apprezzano (91,2%) la puntualità con cui i docenti svolgono l'attività didattica (lezioni,

esercitazioni, seminari) nonché la disponibilità nel fornire chiarimenti e spiegazioni (96,5%); quest'ultimo aspetto è valutato positivamente anche dai non frequentanti (72,0%).

Per la valutazione del carico di studio degli insegnamenti in rapporto ai crediti assegnati, viene espresso un grado di soddisfazione pari all'82,7%. Il 24,4% degli studenti evidenzia una insufficienza delle conoscenze di base per la comprensione degli argomenti del programma d'esame. Il 72,0% degli studenti con frequenza minore del 50% esprime soddisfazione per quanto attiene al ricevimento da parte dei docenti, per chiarimenti e spiegazioni.

In conclusione, si può osservare un trend tendenzialmente positivo rispetto ai dati relativi all'A.A. 2013-2014.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati relativi ai Laureati GESVIS nel 2015 fanno riferimento ai dati AlmaLaurea reperibili al seguente link:

30/09/2016

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2015&config=profilo> (consultato il 22.09.2016).

Dei 19 laureati GESVIS (7 della classe di laurea LM 73, e 12 della classe di laurea LM 69), risultano laureati in corso il 100% degli Studenti LM 69 e l'85,7% degli Studenti LM 73.

Il Corso di Laurea Magistrale è stato ampiamente seguito, con un grado di soddisfazione elevato da parte degli studenti, così come espresso per i rapporti con i Docenti e con gli Studenti colleghi di Corso. Il carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto alla durata del Corso è ritenuto adeguato. Coerentemente a queste valutazioni, oltre il 70% degli intervistati afferma che si iscriverebbe di nuovo al Corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo; modesta risulta la percentuale di coloro che seguirebbero lo stesso percorso di studio presso un altro Ateneo (14,3% per LM 73; 8,3% per LM 69).

Complessivamente, risultano più convinti e soddisfatti della loro scelta universitaria i Laureati LM 69.

Gli aspetti formativi e delle relazioni interpersonali ricevono una valutazione tendenzialmente positiva da parte dei Laureati GESVIS, mentre per gli aspetti strutturali (disponibilità di aule, biblioteche e laboratori di informatica) il grado di soddisfazione risulta moderatamente positivo; in particolare, sono ritenute inadeguate le postazioni informatiche dei laboratori.

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

30/09/2016

I dati sono riconducibili alle rilevazioni di Ateneo Presidio della Qualità e ai dati AlmaLaurea reperibili ai seguenti link:

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/dati/cda_ma2

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2015&config=profilo> (consultati il 23.09.2016).

Nell'A.A. 2015-2016, il numero di immatricolati risulta in flessione (-35,2%) rispetto all' A.A. 2014-2015), rimanendo tuttavia ancora in linea con il livello di numerosità massima della classe. La provenienza scolastica si conferma qualificata considerando che gli iscritti provengono prevalentemente dai licei con votazione di medio livello riportata all'esame di maturità; più limitata la percentuale degli iscritti provenienti dagli Istituti tecnici e professionali.

Gli studenti iscritti provengono prevalentemente dalla provincia di Bari, in minor misura dalle altre province della stessa Regione; si riconferma l'interesse di una pur limitata percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni.

Le carriere di studio magistrale degli Iscritti GESVIS risultano soddisfacenti: vengono conseguite votazioni elevate agli esami di profitto (in media 28/30); prevalentemente si laureano in corso e con votazioni di ottimo livello (molto spesso cum laude).

L'87% degli studenti ha motivato la scelta di iscrizione a CLM GESVIS sulla base di considerazioni di natura sia culturali che professionalizzanti. I dati AlmaLaurea riportano che 57,1% degli intervistati GESVIS LM 73 non è stato motivato nella scelta del CLM né da fattori professionalizzanti né da motivazioni culturali. Tutti i Laureati dimostrano di aver seguito un approccio di ampio interesse per il CLM. Significativa, in proposito, è la percentuale (oltre l'80%) dei Laureati intervistati da AlmaLaurea che ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 15% ha seguito tra il 50 e il 75% dei corsi.

Durante il Corso Specialistico/Magistrale, il 14,3% dei Laureati 2015 LM 73 ha compiuto un periodo di studi all'estero con Erasmus o altro programma formativo sostenuto dall'Unione Europea (UE), percentuale che aumenta (25,0%) per i laureati 2015 LM 69.

Nella fase di percorso del biennio, il 57,1% dei Laureati 2015 LM 73 e il 25% dei Laureati GESVIS 2015 LM 69 ha svolto lavori stagionali, saltuari o occasionali; il lavoro coerente con gli studi è stato svolto dal 14,3% per la LM 73 e dal 25,0% per la LM 69. Nello stesso periodo, una percentuale pari al 41,7% per la LM 69 al 28,6% per LM 73 non ha svolto alcuna esperienza di lavoro. Nell'anno solare 2015 si registrano per LM 73 7 Laureati (85,7% in corso; 14,3% al I anno fuori corso) mentre per LM 69 si rilevano 12 Laureati, tutti al I anno fuori corso.

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

30/09/2016

La fonte di riferimento per il reperimento dei dati è rappresentata dall'Indagine AlmaLaurea 2015 laureati GESVIS

www.almalaurea.it/universita/occupazione (consultato il 23.09.2016).

Nell'anno 2014, AlmaLaurea ha registrato 12 laureati; 10 hanno compilato il questionario di indagine (83,3%). La composizione di genere vede in netta prevalenza gli uomini (91,7%). L'età media del campione intervistato è di 27,4 anni; voto medio di laurea pari a 109,8; durata media degli studi pari a 2,4 anni.

L'80% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post lauream (un quinto di loro aveva concluso o stava svolgendo un corso di master di II livello).

Per quanto riguarda la condizione occupazionale: il 40% degli intervistati lavora, il 50% non lavora ma è in cerca di occupazione; il 10% non lavora e non è in cerca di occupazione, ma risulta impegnato in un corso universitario/praticantato.

Il 25% degli intervistati che attualmente lavora prosegue l'attività iniziata prima di iscriversi al Corso di laurea magistrale; il 50%

ha iniziato a lavorare dopo la laurea. In media, l'arco di tempo che intercorre dal conseguimento della laurea al primo lavoro è di 4 mesi.

Il 50% degli intervistati che attualmente lavora riferisce di una tipologia lavorativa autonoma, il 25% una tipologia lavorativa non-standard e la restante parte riferisce una tipologia lavorativa senza contratto. In media, il numero di ore lavorative settimanali è pari a 26,7.

Per quanto riguarda la tipologia di aziende interessate, in tutti i casi si tratta del settore privato: settore agricoltura (50%); industria (25%); consulenze varie (25%).

Il 100% degli intervistati riferisce che l'area geografica di lavoro è il Sud, con un guadagno medio mensile pari a 663 euro.

Il 100% degli intervistati che attualmente lavora dichiara di aver notato un miglioramento dal punto di vista economico.

Il 75% che attualmente lavora afferma di aver utilizzato in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mentre il 25% riferisce di averle utilizzate in misura ridotta.

Il 25% degli intervistati che attualmente lavora riferisce che la laurea non è richiesta ma necessaria; il 50% riferisce che non è richiesta ma utile.

Il 100% degli intervistati che attualmente lavora afferma che la laurea è utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Il 66,7% degli intervistati riferisce che in merito al lavoro svolto la laurea è molto efficace/efficace; il 33,3% riferisce che è abbastanza efficace. Nessuno riferisce che la laurea sia poco/per nulla efficace.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede attività di tirocinio curriculare, per tale ragione non dispone di dati. Allo stesso modo, non può indicare dati relativi alle opinioni dei soggetti che hanno ospitato laureati, in quanto, al momento, nel contesto socio-economico di riferimento risulta difficile svolgere un periodo di tirocinio post-laurea.

30/09/2016